

CONTRATTO DI PRESTAZIONE DI SERVIZI

Condizioni contrattuali e Descrizione delle prestazioni

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), D. lgs. 36/2023 per il servizio di supporto alle attività di approfondimento progettuale legate al rilancio del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Città metropolitana di Bologna: sviluppo del Piano per il Rilancio del Trasporto Pubblico Metropolitano – modellazione e progettazione

Premessa

Con Delibera del Consiglio Metropolitano n. 54 del 27 novembre 2019 è stato approvato ed è attualmente vigente il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)¹ della Città metropolitana di Bologna (di seguito anche CM); il quale definisce il complesso delle strategie e azioni per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel territorio metropolitano, a partire dalla pianificazione integrata e dalle politiche per la mobilità attiva (pedonale e ciclistica) alla strategia del Trasporto Pubblico Metropolitano (TPM), individuando una nuova rete portante connessa e integrata, in grado di superare i limiti di capacità dell'attuale offerta di trasporto pubblico come alternativa realmente competitiva all'uso dell'auto, fino alle politiche per lo spazio condiviso e per l'avvento della mobilità innovativa. A supporto delle scelte strategiche del PUMS, è stato implementato un modello di simulazione trasportistico multimodale.

Al fine di favorire lo sviluppo delle azioni di immediata fattibilità e di garantire l'efficacia delle misure proposte, il PUMS prevede, come suoi strumenti di attuazione, la redazione di specifici Piani di Azione relativamente a temi di particolare rilevanza per il conseguimento degli obiettivi e dei target prefissati alla scala metropolitana, rispetto ai quali nel contesto attuale si individua in particolare il rilancio del Trasporto Pubblico Metropolitano.

Allo stato attuale, corrispondente a circa metà del periodo di riferimento attuativo delle politiche del PUMS, si ritiene fondamentale portare avanti un bilancio proattivo di quanto realizzato e messo a punto ad oggi e avviare una nuova fase di rilancio del Piano, allo scopo di continuare ad influire ancora più efficacemente sul miglioramento e l'evoluzione della mobilità e della qualità urbana nel territorio metropolitano, innescando un rinnovato impulso amministrativo, progettuale ed attuativo, anche in relazione allo sviluppo del nuovo Piano Strategico Metropolitano (PSM) e in vista dell'imminente avvio della fase di esercizio delle prime linee tranviarie.

Con Atto del Sindaco n. 19 del 19 febbraio 2026 si è dato avvio ad un'ampia attività di approfondimento del PUMS rappresentata sia dallo sviluppo di una sintesi critica e proattiva dell'attuazione delle strategie e azioni già attuate e ancora previste, sia da approfondimenti progettuali specifici su alcune tematiche rilevanti per il suo rilancio complessivo. Si è individuato, dunque, nell'elaborazione della Sintesi Strategica del PUMS e dei suoi approfondimenti tecnico- progettuali, lo strumento più adeguato per il rilancio di una nuova fase attuativa del Piano.

La Sintesi Strategica, a partire da un'attenta fotografia della mobilità sul territorio (Mobility Report), avrà il ruolo sia di rilanciare e amplificare gli obiettivi del PUMS, che di riprendere le strategie e azioni in esso contenute, riallineandole ed estendendole secondo l'approccio evoluto che il progredire della sua attuazione ha determinato, in particolare raggruppandole in forma sintetica sotto 5 macro ambiti strategici: Trasporto Pubblico Metropolitano, Mobilità attiva e spazio condiviso, Logistica urbana, Mobilità innovativa e automazione, Pianificazione integrata; oltre a fornire una riflessione fondante sulla sostenibilità economica del Piano per garantire la continuità delle risorse.

Gli approfondimenti progettuali della Sintesi Strategica sono individuati nei seguenti documenti tecnici:

¹ V. anche Atto Ricognitivo inerente alla Strategia del Piano Urbano Della Mobilità Sostenibile per la mobilità ciclistica in rapporto alla Bicipolitana bolognese di cui all'Atto Sindacale 6/2024.

- Piano per il rilancio del Trasporto Pubblico Metropolitan,
- Linee di indirizzo per la moderazione,
- Nuovo Biciplan metropolitano,
- Linee di indirizzo per la logistica urbana,
- Linee di indirizzo per l'automazione dei mezzi di trasporto.

Il Piano per il rilancio del Trasporto Pubblico Metropolitan nasce dalla necessità strategica di progredire nel completamento dell'attuazione delle azioni e misure per il suo sviluppo, a partire da quanto già previsto dal PUMS vigente ed in funzione dell'imminente messa in esercizio delle prime due linee tranviarie realizzate, scendendo alla scala progettuale e ponendo anche le basi per il prossimo affidamento del TPL. Il Piano di rilancio del TPM sposa la volontà primaria di concorrere in maniera tangibile al potenziamento della funzione territoriale del trasporto pubblico a livello di area vasta, all'aumento dell'attrattività del territorio nel suo complesso, ed in particolar modo all'accessibilità inclusiva ed equa, per garantire all'utenza un servizio di rete strutturato e integrato, a partire dal sistema di tariffazione e dalla riorganizzazione della rete e dei servizi. Tale Piano, partendo da un'analisi anche modellistica dell'offerta e domanda attuale, andrà ad individuare più scenari progettuali di tipo evolutivo ed attuativo per il TPM, per arrivare ad un progetto di rete e servizi massimamente rispondente alle esigenze dei territori e funzionale all'entrata in esercizio del sistema tranviario, sviluppando anche proposte per la completa integrazione tariffaria, a partire dalla definizione di una nuova zonizzazione semplificata. Il Piano stimerà inoltre, in modo puntuale, le risorse necessarie all'attuazione degli scenari e le possibili fonti di finanziamento.

Art. 1 Oggetto dell'appalto e prestazioni attese

L'incarico ha per oggetto l'affidamento dei servizi relativi allo **sviluppo del Piano per il Rilancio del Trasporto Pubblico Metropolitan (TPM)**, a supporto delle attività svolte dal Servizio Pianificazione della Mobilità della Città metropolitana (Stazione Appaltante), per il rilancio del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile).

Il Piano per il Rilancio del TPM prevede in prima battuta la riorganizzazione dei servizi di trasporto pubblico in funzione delle fasi attuative dei diversi progetti di trasporto pubblico che si stanno realizzando sul territorio metropolitano ed in previsione dell'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma, prevista del 2028, coerentemente con gli obiettivi, le strategie e l'assetto di rete del TPM previsti dal PUMS. Inoltre dovrà tenere conto delle risultanze degli incontri con gli EELL che saranno organizzati ed effettuati preventivamente da CM e SRM- Società Reti e Mobilità S.r.l., Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale del Comune di Bologna e della Città metropolitana di Bologna (di seguito SRM).

Il quadro delineato e le analisi effettuate dovranno inoltre relazionarsi con le fasi di attuazione dell'integrazione tariffaria dei servizi di trasporto pubblico, valutandone preventivamente le caratteristiche e stimando le risorse necessarie.

L'Affidatario dovrà quindi aggiornare il modello di simulazione del traffico veicolare e dell'utenza del trasporto pubblico locale (zonizzazione, grafo della rete multimodale, schematizzazione delle intersezioni, definizione dei coefficienti modellistici, ecc.) ed effettuarne la relativa calibrazione.

Il modello di simulazione sarà unico per la CM, ma con costruzione di zonizzazione e grafo adeguati alla diverse scale: a livello metropolitano dovrà consentire di fare valutazioni sui collegamenti intercomunali, con i poli industriali e sovra-comunali e con i principali punti di interscambio modale; a livello del comune capoluogo, e delle eventuali zone funzionali dei comuni limitrofi, presenterà un raffittimento tale da poter consentire valutazioni su specifici argomenti per tali aree e in funzione dell'aggiornamento della rete di TPL attuale e di progetto.

Il modello dovrà avere una rappresentatività adeguata alla scala territoriale e alle tematiche da valutare e dovrà mantenere, aggiornandole, le caratteristiche di tutte le variabili già inserite, ad esempio quelle legate alla riproduzione di una rete multimodale e intermodale (ad esempio: auto+bus, auto+treno, auto+bus+treno, bus+treno, ecc.), in quanto nell'area in esame l'integrazione dei diversi

sistemi di trasporto e la configurazione/regolazione dei punti di interscambio diventano un aspetto rilevante dell'offerta di trasporto da riprodurre nel modello di simulazione.

La simulazione degli interventi sui servizi di trasporto pubblico locale, deve potere valutare la velocizzazione dei mezzi a seguito di interventi di protezione o preferenziazione della linea oppure, in tratte di marcia in promiscuo con il traffico, la variazione dei tempi di percorrenza in funzione dei mutati livelli di congestione, l'impatto di diverse politiche tariffarie, le situazioni di sovraccarico delle linee e i conseguenti ritardi e ridistribuzioni dell'utenza.

Al fine di garantire la piena affidabilità dei risultati ottenuti, l'applicazione modellistica deve essere accompagnata da un rapporto di calibrazione che documenti in dettaglio tutti i passaggi seguiti nella costruzione, calibrazione e applicazione del modello, in modo che possano essere perfettamente riproducibili da parte di terzi, e in particolare da parte degli enti committenti, senza assistenza successiva da parte del consulente. Lo strumento deve inoltre consentire l'esportabilità dei dati per eventuali successivi utilizzi anche con software diversi.

In particolare, i servizi oggetto dell'affidamento sono costituiti dalle seguenti attività:

- A. Aggiornamento del modello trasportistico fornito dalla Stazione Appaltante:
 - Affinamento zonizzazione in funzione dei servizi da modellizzare
 - Aggiornamento e/o implementazione del grafo stradale (nuove realizzazioni, modifiche circolazione, limiti di velocità, ecc.) rispetto alla rete 2019
 - Inserimento dei punti di trasbordo, di interscambio tra i diversi sistemi di trasporto e di inversione, nei diversi scenari evolutivi (a partire dallo scenario a base di gara con le diverse opzioni di implementazione dell'integrazione tariffaria)
- B. Aggiornamento e validazione della matrice di domanda attuale: l'affidatario dovrà effettuare delle analisi di congruenza (giornaliera per stagione, fascia oraria di punta e morbida) tra i dati relativi alla bigliettazione (forniti da SRM) e quelli delle matrici Auto, Bus, Treno relative allo stato attuale (partendo dallo studio condotto da SRM).
- C. Aggiornamento dell'offerta relativa a:
 - TPL gomma attuale² (urbano – extraurbano intero bacino metropolitano) da GTFS 2025 annuale (fornito da Cm)
 - TP ferroviario attuale area metropolitana da GTFS 2025 da acquisire da parte di CM.
- D. Verifica delle velocità di progetto dell'offerta TPL gomma.
- E. Implementazione Modello di esercizio di:
 - sistema tranviario
 - TPL su gomma urbano ed extraurbano
 - Servizio ferroviario

Il modello di esercizio delle diverse modalità di trasporto pubblico e privato dovrà essere implementato rispetto ai seguenti scenari evolutivi, rispetto ai quali è necessario definire il disegno di rete complessiva con individuazione degli itinerari di linea, punti di trasbordo, frequenze, capacità dei mezzi, stima del dimensionamento della flotta per tipologia di mezzo e stima del personale, etc.:

² TPL gomma attuale= TPL auto-filoviario

N°	SCENARIO	ORIZZONTE TEMPORALE	TRAM				RETE BUS					SFM			INTEGRAZIONE TARIFFARIA	NOTE
			LINEA ROSSA Michelino e S. Donnino	LINEA ROSSA Agraria	LINEA VERDE nord	LINEA BLU ovest	ATTUALE	MODIFICA LINEE PER TRAM	PIMBO	POTENZIAMENTI	METROBUS	PASSANTE S2	PASSANTE S4	GARISENDA		
1	ATTUALE	2025	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	
2 A	TRAM FINANZIATO gestione TPB	2028	✓	✗	✓	✗	✓	✓	✓	✗	✗	✗	✗	✗	✗	
2 B	TRAM A REGIME gestione NUOVO AFFIDATARIO	2028	✓	✗	✓	✗	✓	✓	✓	✓	✗	✗	✗	✗	✓	scenario gara integrazione tariffaria Fase A
3	INTERVENTI FINANZIATI (Accordo Quadro 2028/29 e progetti)	Entro 2030	✓	✗	✓	✗	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✗?	✓	integrazione tariffaria Fase B
4	INTERVENTI NON FINANZIATI (Accordo Quadro 2028/29 e Avviso 3 Trasporto Rapido Massa)	Entro 2035	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	integrazione tariffaria Fase B

FASE A: adduzione ferroviario
FASE B: completamento indifferenza titolo da/per Bologna

Per ogni scenario dovranno essere valutate più opzioni/configurazioni tra loro alternative, tra le quali scegliere motivatamente quella preferibile.

- F. Calcolo indicatori di performance KPI, tra cui quelli individuati dall'ART (delibera 154/2019 e Condizioni Minime di Qualità del Tpl delibera ART 53/2024), dell'offerta TPL (Bus+ Tram e rete integrata Bus+Tram+Treno) che verranno definiti puntualmente con la stazione appaltante. Per la definizione di alcuni indicatori di efficienza, l'affidatario potrà avvalersi delle risultanze e di dati, forniti nell'ambito di altri incarichi, dalla Città metropolitana o da SRM.
- G. Assegnazioni e confronto tra opzioni di scenario:
1. **Assegnazione matrici attuali**, calibrazione e validazione del **modello attuale aggiornato** e calcolo KPI Interazione domanda – offerta intera rete (sia Bus+Tram che rete integrata Bus+Tram+Treno) con focus su Bologna e prima cintura
 2. **Assegnazione matrici di progetto agli scenari 2a, 2b e 3 (2028, 2030)** e calcolo dei relativi KPI Interazione domanda – offerta intera rete (sia Bus+ Tram che rete integrata Bus+Tram+Treno) con focus su Bologna e prima cintura
 3. **Assegnazione matrici con valutazione modifica Modal Split a scenario 4 (2035)** – confronto esplorativo con scenario 2030 per rilevare profili di criticità e calcolo KPI Interazione domanda – offerta Assetto finale con valutazione modifica Modal Split intera rete e focus su Bologna e prima cintura.
- H. Supporto all'individuazione delle priorità per il riequilibrio territoriale dei servizi, inteso come opzione aggiuntiva rispetto allo scenario 2b.
- I. Integrazione tariffaria:
- Implementazione e simulazione di scenari alternativi di modelli di integrazione tariffaria (di tipo Misto: km per il sistema ferroviario e zone per il sistema TPL gomma+tram) basati sulle matrici di domanda attuali e di progetto, anche valutando la modifica delle zone
 - Validazione della nuova zonizzazione e valutazione dell'impatto sul modello tariffario
 - Proposta del sistema di clearing
 - Stima delle risorse necessarie
- J. Compilazione dei Data Base dei Programmi di Esercizio previsti da ART con articolazione temporale sulle 24 ore, su giorni feriali, sabato e domenica, su periodo invernale, scolastico e non scolastico, ed estivo, da allegare alla documentazione di Gara.
- K. Riconoscimento delle aree a domanda debole attraverso analisi ed elaborazioni basate sulle matrici O_D, andamento stagionale e giornaliero (feriale, prefestivo, festivo) della domanda eventualmente con focus su profilazione resa possibile dai dati forniti da SRM. Inoltre l'analisi dovrà essere condotta relazionando i dati di domanda con altri indicatori territoriali e socio-demografici.
- L. Analisi incidentalità stradale su grafo: caricamento su grafo e analisi standard incidentalità 2010 – 2023 ISTAT, integrata da Dati 2024 (o se disponibili 2025) di Osservatorio CM BO. Approfondimento specifico su incidentalità che coinvolge le utenze deboli con focus su ambiti urbani a supporto di creazione di un Abaco di Azioni di calmierazione del traffico.

- M. Definizione della strategia per il reperimento delle risorse necessarie facendo riferimento all'intero sistema della mobilità metropolitana e quantificazione delle risorse reperibili per gli scenari 2b, 3 e 4.
- N. Elaborazione dei materiali per il Piano per il Rilancio del TPM: relazione, grafici, cartografie, shape file, flussogrammi, livelli di offerta, tabelle KPI, programmi di esercizio per GTFS (per lo scenario 2b e 3), relazione metodologica, etc.

Città metropolitana, anche tramite SRM o altri Enti, metterà a disposizione dell'Affidatario i seguenti materiali:

- Modello PUMS
- Modello Metrobus S. Donato
- Matrici aggiornate con diversi dettagli disponibili (studio SRM)
- GTFS gomma
- GTFS ferro
- Studio domanda debole
- Frequentazioni ferro
- Frequentazioni TPL gomma
- Punti di trasbordo, interscambio, inversione
- Poli attrattori (Città metropolitana e Comune di Bologna)
- Sviluppi urbanistici (Città metropolitana e Comune di Bologna)
- Nuove realizzazioni stradali e modifiche alla circolazione
- Indicatori territoriali e socio-demografici
- Ricognizione delle agevolazioni ed integrazioni tariffarie
- Dati del venduto TPL e sosta
- Costi standard per le diverse tipologie di alimentazione mezzi (da altro incarico)

L'Affidatario è obbligato all'osservanza dei regolamenti vigenti in materia e dovrà tener conto delle indicazioni, disposizioni e/o direttive che potranno essere impartite da RUP e DEC.

Sono a carico dell'Affidatario tutte le attività connesse alla regolare esecuzione delle attività richieste.

Per una migliore gestione e un corretto svolgimento delle attività, entro 10 (dieci) giorni precedenti l'avvio delle attività, l'Aggiudicatario dovrà presentare un **Programma dettagliato delle Attività** che dovrà indicare le attività che saranno svolte e i tempi di esecuzione.

Il programma dovrà essere validato dall'Amministrazione, che si riserva il diritto di apportare le modifiche utili o necessarie per l'ottimizzazione dei tempi di esecuzione del servizio e per il coordinamento di tutti i soggetti interessati, senza che ciò possa costituire titolo per il riconoscimento di maggiori oneri.

Al termine di tutte le attività, tutto il materiale sarà consegnato sia in formato .pdf sia in formati aperti, interoperabili ed editabili standard, che dovranno essere compatibili con i sistemi informativi in uso presso gli uffici competenti di Città metropolitana. Dovrà essere inoltre consegnato il **modello implementato di VISUM in tutte le versioni finali per ogni scenario e ogni documentazione utile** a consentire alla Stazione Appaltante di riprodurre gli elaborati prodotti.

L'Affidatario dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nel presente Foglio Condizioni e dovrà inoltre:

- supportare la Città metropolitana e SRM nelle attività di rilancio del PUMS;

- supportare la CM e SRM nelle fasi di consultazione previste dalla delibera ART 154/2019;
- essere disponibile al confronto e partecipare a tutte le riunioni interne con la Committenza e SRM;
- essere disponibile al confronto e partecipare a tutti gli incontri con EELL, Organi Istituzionali, portatori di interesse e incontri pubblici che si riterranno necessari;
- supportare la Città metropolitana nelle attività di confronto con EELL, Organi Istituzionali, portatori di interesse e altri soggetti coinvolti a vario titolo nel processo del presente contratto, mediante la redazione di relazioni tematiche, presentazioni e di tutti i materiali necessari.

La modalità normale di svolgimento delle riunioni sarà attraverso l'ausilio di mezzi informatici per la comunicazione da remoto, ma potranno essere richieste, su valutazione insindacabile della Cm, anche riunioni in presenza, sia presso gli uffici dell'Ente che presso quelli delle altre Amministrazioni coinvolte o degli Enti preposti al rilascio di pareri ed autorizzazioni.

L'affidatario deve avere un atteggiamento sempre collaborativo, proattivo e partecipativo e volto alla risoluzione tempestiva delle problematiche che di volta in volta dovrà affrontare durante lo svolgimento delle prestazioni. Eventuali atteggiamenti ostativi e/o non collaborativi costituiscono negligenza nella conduzione della prestazione e inadempimento all'obbligo di esecuzione del contratto secondo buona fede.

Il servizio si intenderà concluso con il completamento di tutte le attività previste nel presente documento.

È facoltà dell'Amministrazione, per il tramite del RUP, concedere sospensioni o proroghe dei termini contrattuali, in seguito a richiesta opportunamente motivata da parte dell'Affidatario, senza che ciò comporti una revisione del prezzo pattuito, indennizzi o risarcimenti per l'esecuzione delle prestazioni. In ogni caso l'Affidatario non può procedere autonomamente a sospendere l'esecuzione del servizio affidato.

L'Affidatario è, inoltre, obbligato ad apportare, alle attività affidate, tutte le modifiche, correzioni, integrazioni o a fornire chiarimenti che dovessero essere richiesti dall'Amministrazione, senza avere diritto ad alcun maggior compenso.

Art. 2 Importo, consegne e modalità di pagamento

Per l'esecuzione delle attività sopraelencate afferenti al servizio, l'importo lordo complessivo per l'affidamento in oggetto è pari a **129.925,12 €** IVA al 22% inclusa.

Poiché i servizi da affidare sono di natura intellettuale, ai sensi della determinazione ANAC n. 3/2008 e dell'art. 26 del D. lgs. 81/2008 ss.mm.ii., gli oneri per la sicurezza derivanti da rischi da interferenze - non soggetti a ribasso - sono pari a 0,00 €.

Per l'appalto in oggetto non è richiesta la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.), in quanto non si realizzano le condizioni previste dalla normativa vigente.

L'Affidatario dichiara di possedere idonea polizza di responsabilità civile e professionale, per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza, con particolare riferimento all'art. 117 comma 10, D. lgs. 36/2023.

Il corrispettivo per le prestazioni rese sarà erogato in 4 tranches, entro 30 giorni dalla data di emissione delle fatture riscontrate regolari, a fronte dell'effettiva prestazione dei prodotti attesi:

- una somma pari a **35%** dell'importo (IVA al 22% inclusa) alla consegna dei primi materiali per il Piano di azione per il Rilancio del TPM (art.1 lett.N) da concordare con l'affidatario, relativamente agli scenari 2a, 2b e 3 – 2028 e 2030 – (senza valutazione dell'integrazione tariffaria) per una prima valutazione e condivisione dei contenuti e delle risultanze con gli Enti e tutti i soggetti interessati, che deve avvenire entro il **31/05/2026**;
- una somma pari a **40%** dell'importo (IVA al 22% inclusa) alla consegna dei materiali per il Piano di azione per il Rilancio del TPM (art.1 lett.N) relativamente agli scenari 2a, 2b e 3 – 2028 e 2030 – (affinamento e completamento degli elaborati della precedente consegna con valutazione dell'integrazione tariffaria per tutti gli scenari) per la condivisione dei contenuti e delle risultanze con gli Enti e tutti i soggetti interessati, per la partecipazione e propedeutici alla redazione del Documento preliminare del Piano di Azione, che deve avvenire entro il **31/07/2026**;
- una somma pari a **20%** dell'importo (IVA al 22% inclusa) alla consegna nella versione definitiva dei materiali per il Piano di azione per il Rilancio del TPM (art.1 lett.N) relativamente a tutti gli scenari e di tutte le elaborazioni e materiali richiesti all'art. 1 lett. A-N, propedeutici al completamento del Documento finale del Piano di Azione che deve avvenire entro il **30/09/2026**;
- una somma pari a **5%** dell'importo (IVA al 22% inclusa) alla conclusione del contratto entro il **30/09/2027**.

Le scadenze indicate potranno essere oggetto di rimodulazione secondo le esigenze della Stazione Appaltante, da concordare con l'Affidatario.

I pagamenti saranno effettuati, con bonifico bancario sul conto corrente indicato dall'Operatore Economico a mezzo mandato emesso dall'Ufficio Competente della Città metropolitana di Bologna a 30 (trenta) giorni dall'avvenuta ricezione della corretta fatturazione del regolare svolgimento dei servizi richiesti, come previsto dalla normativa vigente, salvo diversa indicazione normativa. L'emissione della fattura da parte dell'Operatore Economico è preceduta dal controllo della regolarità del servizio reso a mezzo di attestazione di conformità da parte del RUP.

Si precisa altresì che, con l'entrata in vigore degli obblighi in materia di fatturazione elettronica, l'Affidatario sarà tenuto obbligatoriamente all'inserimento nelle fatture emesse esclusivamente in forma elettronica:

- del CIG che verrà comunicato dalla Stazione Appaltante;
- del numero dell'impegno spesa come indicato nell'attestazione di conformità che verrà resa;
- del Codice Univoco Ufficio: UFWYWE.

Pertanto, in base a quanto previsto dal D. lgs. 192/2012, la decorrenza dei termini di pagamento delle fatture sarà subordinata alle verifiche concernenti l'idoneità soggettiva del contraente a riscuotere somme da parte della P.A., come prescritte dalla normativa vigente (Durc regolare, attestazione di regolarità fiscale dell'Agenzia delle Entrate, *etc.*) e alla sussistenza in generale dei presupposti condizionanti l'esigibilità del pagamento, ivi compreso l'assolvimento degli obblighi in materia di tracciabilità.

Conseguentemente, le fatture potranno essere accettate dall'Amministrazione solo ad avvenuto perfezionamento delle procedure di verifica della conformità ovvero di approvazione della regolare esecuzione, ai sensi delle disposizioni contenute nel d.P.R. 207/2010 in materia, ancora vigenti.

Ogni eventuale contestazione sulle fatture evase dovrà essere comunicata entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento.

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di sospendere l'emissione dei mandati di pagamento qualora risulti da denuncia dell'Ispettorato del lavoro e/o di organi sindacali, che l'operatore economico risulta inadempiente per quanto riguarda l'osservanza:

- delle norme, sia di legge sia di contratti collettivi di lavoro, che disciplinano le assicurazioni sociali (quelli per inabilità e vecchiaia, malattie, infortuni, *etc.*);

- del versamento di qualsiasi contributo che le leggi e i contratti collettivi di lavoro impongano di compiere al datore di lavoro al fine di assicurare al lavoratore il conseguimento di ogni suo diritto patrimoniale. Ciò fino a quando non sia accertato che sia corrisposto quanto dovuto e che la vertenza sia stata definita;

- del riconoscimento della normale retribuzione contrattuale.

Accertata l'inadempienza, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di recedere qualora la predetta non sia stata sanata nel termine di 30 (trenta) giorni dal rilievo scritto. Per tale sospensione o ritardo di pagamento, la Ditta non può opporre alcuna eccezione, neanche a titolo di risarcimento danni.

I pagamenti saranno soggetti al meccanismo denominato "*Split payment*" di cui alla L. 190/2014, art. 1, commi da 629 a 633.

In applicazione della L. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", tutti i movimenti finanziari relativi al presente affidamento dovranno essere registrati su conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.a., dedicati, anche in via non esclusiva, e dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, che dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice identificativo gara (CIG). Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituirà causa di risoluzione del contratto. A tal fine, l'Affidatario è tenuto a comunicare alla Stazione appaltante, prima della sottoscrizione del contratto, gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi.

Si precisa che il contratto sarà soggetto alle disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e successive modifiche circa gli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il D.M. 55/2013 ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della L. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 214. In ottemperanza a tale disposizione, a decorrere dal 31 marzo 2015 non potranno più essere emesse fatture verso l'Ente che non siano in forma elettronica. Le fatture elettroniche riportanti obbligatoriamente il CIG, passeranno per il Sistema di Interscambio - SdI (unico sistema centralizzato gestito dall'Agenzia delle entrate), che provvede ad inoltrarle all'Ente destinatario individuato mediante un Codice Univoco Ufficio (CUU).

Art. 3 Durata del contratto

L'affidamento delle prestazioni decorre dalla data di sottoscrizione del contratto, e, ferme restando le scadenze per le consegne previste, avrà durata sino al **30/09/2027**. Il contratto si intende concluso al completamento di tutte le attività previste nel presente Foglio Condizioni.

Ai sensi dell'art. 120 D. lgs 36/2023, la Stazione appaltante, si riserva la possibilità di apporre modifiche in corso di esecuzione contrattuale, opportune o necessarie al fine, ad esempio, di adeguare la tempistica delle consegne dovute a eventuali esigenze della SA relative al servizio oggetto del presente appalto.

Art. 4 Modalità, tempi e luogo di svolgimento dell'attività

L'Affidatario si impegna a svolgere le prestazioni in stretta collaborazione con il Servizio Pianificazione della Mobilità della Città metropolitana di Bologna, SRM ed eventualmente con altri incaricati dalla Città metropolitana, nel rispetto delle tempistiche di svolgimento del servizio di cui al **Programma dettagliato delle Attività** che verrà sottoscritto dalle parti, di cui all'art. 1.

Le attività oggetto d'appalto saranno svolte dall'Affidatario presso la propria sede o quella della CM, nonché nei luoghi previsti per lo svolgimento delle attività di cui agli artt. 1 e 2.

Art. 5 Impegni dell'affidatario

L'Affidatario si impegna a svolgere le attività e prestazioni secondo le modalità e tempistiche illustrate agli artt.1 e 2.

Per tutta la durata contrattuale l'Affidatario deve garantire la propria disponibilità:

- al confronto costante con il Servizio Pianificazione della mobilità della Città metropolitana di Bologna, SRM e con gli altri soggetti, Enti o servizi della Città metropolitana potenzialmente interessati, informando la Stazione Appaltante di ogni cambiamento o necessità;
- ad essere presente, con funzione di supporto, a tutti gli incontri che si renderanno necessari per il confronto con la Stazione appaltante, SRM e con gli altri soggetti, Enti o Servizi della Città metropolitana potenzialmente interessati. Gli incontri saranno programmati in presenza o da remoto a seconda delle esigenze specifiche di Stazione Appaltante, SRM e altri Enti/soggetti interessati;
- ad effettuare i sopralluoghi ritenuti necessari al fine di acquisire la conoscenza del territorio indispensabile allo svolgimento delle attività previste nell'ambito del presente incarico;
- alla predisposizione dei documenti e dei materiali tecnici di supporto necessari allo svolgimento degli incontri e delle attività dell'Amministrazioni ed Enti interessati;
- ad effettuare le necessarie revisioni dei documenti prodotti, a seguito delle indicazioni della Stazione Appaltante e degli altri Enti/soggetti interessati;
- a consegnare tutti i prodotti elaborati sia in formato .pdf sia in formati editabili aperti compatibili con i software a disposizione della Stazione Appaltante (a titolo esemplificativo e non esaustivo: file pacchetto Office – word, excel, power point..., file Autocad, file mxd, file pacchetto Adobe – photoshop, indesign, illustrator, database, .dbf, shape file, file .ctb con i parametri di stampa, files sorgente per XRIF, immagini, documenti collegati, file .ver, ecc.) e analogamente dovrà essere fornito **modello di simulazione** con tutte le versioni delle diverse simulazioni modellistiche effettuate di cui all'art 1. lett. F-H, tutte le basi di dati raccolte ad hoc per le presenti prestazioni e le elaborazioni effettuate (anch'esse compatibili con i sistemi informativi in uso presso gli uffici competenti di Città metropolitana), per consentire alla Stazione Appaltante di riprodurre gli elaborati prodotti;
- a fornire almeno una stampa cartacea della documentazione finale prodotta;
- a svolgere il servizio a propria cura e spese, utilizzando luoghi, mezzi e personale dello stesso.

Art. 6 Rispetto contratti di lavoro

Sono a carico dell'Affidatario del servizio, il quale ne è il solo responsabile, tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali a favore del proprio personale, con qualsiasi modalità assunto o collaborante.

L'Affidatario del servizio si impegna al rispetto, nei confronti del personale impiegato nei servizi oggetto di affidamento, del Contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di servizi, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.

L'Affidatario del servizio si impegna altresì a rispettare le leggi e i regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori.

Art. 7 Impegni dell'Amministrazione

L'Amministrazione metterà a disposizione tutte gli elaborati, le informazioni e i dati conoscitivi in suo possesso che siano utili per le prestazioni oggetto del presente contratto.

Inoltre l'amministrazione garantisce:

- di farsi parte attiva, per quanto di propria spettanza e competenza, per il coinvolgimento dell'Affidatario presso eventuali gruppi di lavoro costituiti con i soggetti portatori dei vari interessi attinenti alle prestazioni affidate, Amministrazioni locali ed Enti Terzi;
- il costante aggiornamento dell'Affidatario rispetto alle attività di programmazione o alle attività esterne che possono avere un impatto sulla produzione delle attività richieste.

Art. 8 Proprietà degli elaborati

Il contratto non attribuisce all'Affidatario alcun diritto di proprietà anche intellettuale relativo ai documenti messi a sua disposizione dal committente; ciò vale anche per i documenti, banche dati, file di lavoro, modello di simulazione e versioni dei diversi scenari simulati ed i dati che verranno elaborati dall'Affidatario medesimo in adempimento del servizio affidato, di cui all'art 1 e art 5. Gli elaborati prodotti saranno di proprietà esclusiva del committente che potrà procedere, in maniera autonoma, alla successiva riproduzione e pubblicazione in maniera svincolata dal contratto.

L'Affidatario non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sui lavori oggetto del contratto o pubblicare gli stessi, in misura anche parziale, senza la preventiva autorizzazione scritta del committente.

Ogni dato raccolto, rilevato ed elaborato dev'essere messo a disposizione del committente e degli uffici competenti in forma chiara, strutturata e in formati condivisi.

La committenza avrà piena disponibilità del materiale, fatte salve le garanzie di legge ed il rispetto dei diritti d'autore, e potrà introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà opportuni, tutte quelle varianti od aggiunte necessarie per consentire la prosecuzione della progettazione e quindi la realizzazione dell'opera, senza che l'Affidatario possa sollevare eccezioni o reclamare diritti di sorta.

Art. 9 Stipula del contratto

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010. Sul documento di stipula è dovuta l'imposta di bollo, ai sensi dell'Allegato I.4 al Codice, che può essere assolta con le modalità previste dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 240013 del 28.06.2023 utilizzando il modello "F24 Versamenti con elementi identificativi" (F24 ELIDE).

Spetta al fornitore l'onere di dimostrare all'Ente l'assolvimento dell'imposta di bollo, ai sensi della Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 96/E del 16.12.2013, in caso contrario questo ente provvederà all'invio degli atti alla competente Agenzia delle Entrate.

Art. 10 Penali

Salvo più gravi e diverse sanzioni previste dalle norme di legge, la Stazione appaltante, a tutela delle disposizioni contenute nel presente Foglio condizioni, in caso di inadempimento o di ritardo nell'adempimento ascrivibili all'Affidatario avrà la facoltà di applicare le seguenti penali, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1382 c.c. e fatto salvo il maggior danno detraendone l'importo a compensazione direttamente dal primo pagamento utile:

- in caso di ritardata consegna dei prodotti e realizzazione delle attività indicati all'art.1 nei tempi concordati con la SA, senza che l'Affidatario ne abbia dato repentino e motivato preavviso, la Stazione applicherà una penale per ogni giorno di ritardo fino all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, ai sensi di quanto disposto dall' art. 126, comma 1, D. lgs. 36/2023;
- in caso di mancata partecipazione dell'Affidatario ad un incontro convocato con ragionevole preavviso da parte della Stazione appaltante, sarà applicata una penale per ogni incontro perso

fino all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 126, comma 1, D. lgs. 36/2023.

Per ogni altro caso di inadempimento o di ritardo rispetto ad un adempimento richiesto dalla Stazione Appaltante, potranno essere applicate le penalità di seguite riportate:

- da € 50,00 a € 100,00 per ogni inadempimento/ritardo di lieve entità;
- da € 150,00 a € 300,00 per ogni inadempimento o ritardo ritenuto mediamente grave nel rispetto delle norme del Contratto;
- da € 500,00 a € 1.000,00 per ogni inadempimento o ritardo ritenuto grave.

L'applicazione delle penali dovrà essere preceduta da tempestiva contestazione per iscritto del ritardo o dell'inadempimento alla quale l'Affidatario avrà facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla notifica della contestazione.

Le penali di cui sopra non troveranno applicazione esclusivamente nel caso in cui le controdeduzioni presentate nei termini prescritti siano ritenute oggettivamente valide e fondate ad insindacabile giudizio della Stazione appaltante.

Art. 11 Clausola risolutiva espressa

In caso di inadempimento totale o parziale agli obblighi di cui agli artt. 5 e 6 il presente contratto sarà immediatamente risolto, anche ai sensi dell'art. 1456 c.c. fatta salva ogni azione di risarcimento danni. Il contratto verrà risolto anche qualora a seguito della consultazione del casellario ANAC, della verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC), nonché della sussistenza dei requisiti generali di cui al Capo II del D. lgs. 36/2023 o dei requisiti speciali per l'esercizio della professione e in generale a seguito della verifica dell'idoneità del Professionista a contrarre con la P.A., emerga il difetto del possesso dei requisiti prescritti.

Art. 12 Definizione delle controversie

Per le controversie relative all'espletamento della procedura di gara ed all'esecuzione del contratto è competente il Foro di Bologna, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

Art. 13 Risoluzione contrattuale

Per la risoluzione contrattuale si fa riferimento alla normativa in vigore, ed in particolare a quanto previsto dall'art. 122 del D. lgs. 36/2023 e dal Codice civile. In caso di risoluzione del contratto, la Stazione appaltante si riserva il diritto di liquidare esclusivamente il corrispettivo per i servizi eseguiti, decurtato delle eventuali penali maturate, fatta salva ogni ragione ed azione per rivalsa dei danni conseguenti all'inadempimento contrattuale, senza che derivi all'Affidatario alcun diritto a pretendere altro per mancati guadagni e spese per la parte del contratto non eseguita. Sarà, inoltre, addebitato all'Affidatario il maggior onere che dovesse derivare alla Stazione appaltante dalla stipulazione di un nuovo contratto.

Con riferimento al recesso dal contratto, si applicheranno le disposizioni previste dalla normativa vigente e, in particolare, l'art. 123 del D. lgs. 36/2023.

Art. 14 Forzata interruzione

Nulla è dovuto all'Affidatario per l'interruzione del servizio, qualunque ne sia il motivo, comprese le cause di forza maggiore, anche se non direttamente imputabili all'Affidatario.

In caso di sciopero del personale dipendente dell'Affidatario, qualora ne sia dato formale preavviso nei termini di legge, nessuna penalità sarà applicata nei confronti della medesima.

Art. 15 Rinvio

Per quanto non specificato nel presente Foglio condizioni, si fa espresso rinvio a quanto previsto nella restante documentazione di gara, al regolamento per la disciplina dei contratti, ultra-vigente ai sensi della Delibera n. 25 del 30.04.2019 della Stazione Appaltante, per le parti applicabili, al Codice di

comportamento dei dipendenti pubblici, alle norme e disposizioni del Codice civile, alle norme vigenti in materia di contratti pubblici, alle norme in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità di cui alla L. 190/2012 e relative disposizioni applicative, se ed in quanto applicabili.

L'Affidatario è inoltre tenuto al rispetto delle eventuali ulteriori norme che dovessero intervenire successivamente all'aggiudicazione e durante il rapporto contrattuale. Nulla potrà essere richiesto o preteso per eventuali oneri aggiuntivi derivanti dall'introduzione ed applicazione di nuove normative. L'affidatario è tenuto a comunicare tempestivamente alla stazione appaltante ogni modificazione intervenuta negli assetti societari o nella struttura d'impresa e negli organismi tecnici ed amministrativi.

Art. 16 Informativa per il trattamento dei dati personali

REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679 – INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13

La Città Metropolitana di Bologna (titolare del trattamento) informa che i dati personali forniti a seguito della presente procedura sono raccolti e trattati esclusivamente per finalità di selezione delle offerte per la scelta dei contraenti. Il conferimento di tali dati è obbligatorio a pena di esclusione.

I dati personali acquisiti saranno trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato per tali attività, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per lo svolgimento del relativo procedimento.

I dati possono essere comunicati ai membri della commissione giudicatrice, se nominata all'uopo, per lo svolgimento delle procedure di appalto. Per le stesse finalità, i dati personali possono essere comunicati agli altri partecipanti alla procedura, nonché ai soggetti presso i quali sono svolti i controlli circa il possesso dei requisiti *ex artt.* 80 e 83 del Codice dei contratti.

I dati sono resi noti in conformità alla disciplina prevista dal D.lgs. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici") nel testo vigente. Le richieste di esercizio dei diritti previsti agli articoli 15 e seguenti del Regolamento Europeo n. 679/2016 a favore dell'interessato, tra cui il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione del trattamento, la cancellazione, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento, possono essere rivolte alla Città Metropolitana di Bologna – Area Pianificazione territoriale e Mobilità Sostenibile", Via Zamboni, 13, cap. 40126 Bologna, presentando apposita istanza.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei personali o di adire le opportune sedi giudiziarie come previsto agli articoli 77 e 79 del Regolamento Europeo 679/2016.

Il Responsabile della Protezione dei Dati è Lepida S.p.A., che ha individuato quale referente Anna Lisa Minghetti.